

Marzano: o è un ingenuo o è insensibile

Il ministro cerca di convincere milioni di italiani che il carovita non esiste; sorge spontanea una domanda: non conosce le statistiche o, piuttosto, non è vicino alla gente?

È impossibile convincere a parole milioni di italiani che «non esiste l'allarme inflazione. Il ministro delle attività produttive, insistendo a difendere l'operato dell'Istat, dimostra soprattutto di essere politicamente e socialmente distante dalle difficoltà economiche patite da cittadini e lavoratori».

Con queste parole il segretario generale dell'Ugl, Stefano Cetica, commenta l'incarico affidato dal ministro delle attività produttive alla com-

missione di garanzia sull'informazione statistica al fine di valutare la correttezza del metodo applicato dall'Istat nel calcolo dell'inflazione.

«Non si può annunciare un'indagine - continua il segretario generale - e nello stesso tempo assumere la difesa d'ufficio dell'istituto oggetto della medesima inchiesta».

Per Cetica, «il tempo delle parole è scaduto, adesso bisogna passare ai fatti: quelli che si aspettano milioni di famiglie e di lavoratori italiani».

Vigilanza Valbisagno, crisi annunciata

L'allarme, l'Ugl lo aveva lanciato già diversi mesi or sono. «Da parecchio tempo, avevamo segnalato ai vertici della Vigilanza Valbisagno le carenze gestionali». Il commento è del nostro rappresentante sindacale aziendale, Nicola Ferraro, dopo la decisione del prefetto di Genova che ha portato alla sospensione del servizio. «Alla luce di quanto accaduto - prosegue il nostro Rsa - non possiamo che manifestare la preoccupazione del sindacato».

«Se Thyssen Krupp vuole realmente proseguire la trattativa, deve riconfermare gli impegni presi nei giorni scorsi e ritirare i provvedimenti di messa in libertà dei lavoratori». È la dichiarazione di Domenico Fresilli, segretario nazionale dell'Ugl-Metalmeccanici. «La possibilità che l'azienda faccia ricorso all'autorità giudiziaria per rimuovere i blocchi delle spedizioni che i lavoratori stanno attuando, rischia soltanto di far crescere la tensione. Servono invece parole chiare che indichino la volontà del management di rilanciare la produzione del magnetico e dell'intero sito industriale ternano».

Cantagallo, allarme microcriminalità

Borseggi, insulti, a volte persino aggressioni fisiche nei confronti degli addetti del bar: sono questi gli episodi che si verificano quotidianamente nell'area di servizio di Cantagallo, sull'A1, all'altezza di Casalecchio. L'ennesima rapina, che risale a poche settimane fa, ha spinto l'Ugl a lanciare l'allarme sulla situazione a rischio in cui i lavoratori dell'autogrill sono costretti a vivere: «Rischio che la proprietà continua a ignorare,

malgrado le nostre ripetute segnalazioni», afferma Renzo Canella, responsabile del sindacato. «All'azienda abbiamo già scritto quattro volte, senza ricevere risposta». Secondo l'Ugl, che ha lanciato un appello al comune di Casalecchio e ha denunciato la situazione anche al prefetto e al questore, i dipendenti sarebbero ormai al limite della sopportazione: specialmente di notte, quando in servizio rimangono solo una decina di persone.

Al Cnel per la previdenza integrativa

Avvviare la previdenza complementare in tutti i settori produttivi, adottando immediatamente i provvedimenti che ne consentano l'effettivo sviluppo, sulla base dei contenuti ormai condivisi sia dalle parti sociali sia dal governo e dalle forze parlamentari. Questo l'appello lanciato dal Cnel e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle amministrazioni pubbliche, in occasione di un seminario

sulla previdenza complementare nel settore pubblico. All'incontro hanno partecipato esponenti di Ugl, Cgil, Cisl, Uil, Confedir, Aran, oltre a rappresentanti di Covip, Inpdap e del ministero dell'Economia, del lavoro e politiche sociali, della funzione pubblica. Il mancato avvio di questo secondo pilastro della previdenza, infatti, ha gravi ripercussioni sui trattamenti pensionistici, in particolare dei giovani.